

Proposta di linee di indirizzo per la prevenzione e la gestione dei comportamenti problematici e dei conflitti nelle classi e nell'Istituto

Il presente lavoro è un prodotto collettivo realizzato dai docenti che hanno partecipato al corso "Gestione dei conflitti e della classe in ambito scolastico" tenutosi per 12 ore nell'a. s. 2022/2023 nell'IC Claudio Abbado. Successivamente è stato discusso, arricchito e infine approvato per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria nel collegio docenti del 25 ottobre 2023.

Accoglienza

- Accoglienza empatica: chiedere agli alunni come stanno e interessarsi ad ognuno di loro;
- verbalizzare le emozioni per far sì che il bambino si senta accolto, considerato, ascoltato: *"io ci sono, io sono a scuola e a scuola e mi ascoltano per come mi sento"*;
- soprattutto all'infanzia e nelle classi inferiori della primaria predisporre delle attività (magari differenziandole) da svolgere seduti appena entrati.

L'insegnante in classe

- "essere presenti" nel senso di dimostrare attenzione verso tutto quello che accade in classe e di dimostrare attenzione verso ogni singolo studente;
- anticipare le attività che si svolgeranno;
- chiarire l'obiettivo della lezione;
- adottare un linguaggio chiaro e assertivo;
- svolgere una lezione interattiva che coinvolga tutti/e gli/le alunni/e;
- evitare sempre aggettivazioni negative e sarcasmo;
- riformulare i problemi orientandoli a soluzione;
- muoversi nella classe avvicinandosi alle situazioni di bisogno.

Iniziative utili a limitare l'impulsività nel prendere la parola

- stabilire una regola precisa per prendere la parola e ribadirla sistematicamente;
- non accogliere gli interventi di chi dà ripetutamente risposte impulsive e/o parla senza alzare la mano (ribadendo la regola verbalmente o indicandola se affissa);
- rinforzare il comportamento dei bambini che alzano la mano invitando gli altri ad ascoltarli;
- Evitare sempre di fare paragoni tra gli alunni;
- quando un bambino "impulsivo" (ossia che fa fatica a rispettare la regola) alza la mano, rinforzarne il comportamento adeguato dandogli subito la parola;
- in caso di grosse difficoltà registrare antecedenti, frequenza, interruzioni da usare come base per un intervento concordato con i colleghi;
- stare attenti all'equa distribuzione del turno di parola fra i bambini, favorire chi parla meno e chi ha maggiori difficoltà, limitare gli interventi di chi "parla sempre" per dare più spazio agli altri.

Possibili attività: lettura in classe del libro "La fabbrica delle parole", bustina con un numero stabilito di "turni di parola" disponibili.

Iniziative per controllare l'attività motoria in classe

- stabilire e condividere quotidianamente regole chiare per il movimento in classe;
- ridurre al minimo indispensabile il materiale sui banchi;
- stabilire gesti (mano alzata dell'insegnante, rumorometro etc.) per richiamare attenzione e silenzio.
- segnalare chiaramente il momento in cui ci si può muovere e quello in cui non si può;
- se necessario, stabilire una specifica conseguenza da condividere con gli alunni, come per esempio: perdere una parte dell'intervallo o, al contrario, guadagnare qualcosa di concordato che piace al bambino;
- Distogliere l'attenzione dal comportamento disturbante per indirizzarla verso il comportamento dei bambini che rispettano la regola e proseguire la lezione;

- usare la distanza prossimale, il nostro essere in classe, lo star loro fisicamente vicini (o lontani) per controllare e gestire la situazione.

Fila e transizioni

- prendere le giacche a piccoli gruppi, non farli uscire tutti assieme invadendo improvvisamente il corridoio;
- attendere che tutti i bambini siano in fila prima di affrontare le scale;
- partire tutti insieme, in fila, tenendo la destra sulle scale;
- ridurre al minimo il materiale negli zaini (hanno le estensioni digitali dei libri a casa, che andrebbero fatte attivare);
- sollevare gli zaini/trolley sulle scale, non farli sbattere contro i gradini;
- non interrompere la fila altrui;

Quando si tratta di cambiare il *setting d'aula* (transizione) i bambini dovrebbero:

- ascoltare fermi e con attenzione le indicazioni dell'insegnante;
- aspettare che l'insegnante dica di aver finito prima di fare domande ed eseguire le consegne date;
- agire rapidamente e il più silenziosamente possibile nello spostare banchi, sedie, materiali, etc., parlare il meno possibile;
- aiutare il compagno in difficoltà;
- guadagnare rapidamente la nuova posizione.

Cura dell'ambiente

- far riordinare tutta la classe e il banco dopo le attività (ritagli...), prima di uscire dalla classe e prima dei cambi turno;
- trattare con cura il materiale;
- lasciare la classe in ordine (zaini appoggiati sulle sedie, banchi sgombri) pronta per essere rassettata.

Routine della toilette

- stabilire con la classe le regole per andare in bagno.

Gestione spazi comuni

- ribadire che nei corridoi bisogna camminare.

Mensa e cortile

Mensa:

- cercare di far tenere basso il volume della voce a mensa;
- ridurre al minimo il rumore mentre si impegnano le scale per andare a mensa e quando si torna in classe;
- i bambini non possono allontanarsi dalla sala mensa (evitare di mandarli in bagno, non possono andare a prendere l'acqua e nemmeno a chiedere il bis);
- stare attenti che gli alunni escano camminando dalla mensa e che non travolgano chi già è in cortile.

Cortile:

- non è consentito giocare a palla (o sassi, barattoli..) in cortile quando ci sono altre classi;
- tenere il cortile pulito e far raccogliere le cartacce ai propri allievi;
- spostarsi dalle scale quando le classi devono rientrare;
- rispettare le aree coltivate e gli spazi e i materiali del cortile (non strappare piante, non danneggiare il materiale di copertura delle strutture in ferro, non posizionare sedie sul campo polivalente, non staccare pezzi della pavimentazione anti-trauma, etc.);
- se necessario, intervenire nei confronti dei comportamenti inadeguati di tutti i bambini, indipendentemente dalla classe di appartenenza e, se necessario, condividere il proprio intervento con l'insegnante di riferimento.

Uscita

- rispettare l'orario di uscita;
- attendere l'uscita completa della classe precedente prima di varcare il portone (primaria);
- spostarsi progressivamente di lato mentre si rimane con pochi alunni in attesa;
- i genitori dovrebbero 1) al civico 35 rimanere sotto le scale, 2) allontanarsi dopo aver preso il bambino, 3) essere in orario e attenti all'uscita;
- gli insegnanti possono segnalare a voce la classe che sta uscendo o, per l'infanzia, il singolo bambino.

Le regole

- strutturare momenti periodici di condivisione e discussione delle regole, facciamole votare dai bambini;
- poche, chiare e positive, se necessario appese al muro;
- declinare le regole in positivo come comportamenti adeguati ai quali attenersi ("abbiamo stabilito assieme che...") evitare il "no", "non", "vietato", "etc.";
- ribadire le attese di comportamento più volte al giorno;
- rinforzare i comportamenti appropriati alle regole più che redarguire le inosservanze, allontanare l'attenzione dai comportamenti inappropriati;
- costruire un gruppo classe solidale che riconosca nelle regole e nella condotta condivise il giusto modo di fare le cose.

Litigi

- essere consapevoli delle proprie idee precostituite nei confronti degli studenti (filtri, pregiudizi...);
- ascoltare entrambe le parti;
- lavorare sui due piani: 1) l'ascolto per comprendere la situazione e la posizione delle parti, 2) orientare le parti verso l'elaborazione di una soluzione condivisa;
- usare preferibilmente il "metodo senza perdenti" e l'"ascolto attivo".

Comportamenti sfidanti

- registrare e tenere nota scritta degli antecedenti, delle situazioni in cui si verificano e degli interventi elaborati;
- condividere e monitorare l'evolvere della situazione con i colleghi;
- utilizzare l'analisi funzionale per stabilire la funzione del comportamento e le possibili strategie di intervento;
- comunicare sempre alla dirigenza le situazioni fortemente problematiche;
- attivare possibili risorse specifiche presenti nell'Istituto per ricevere aiuto.

Conseguenze dell'infrazione delle regole

- cercare di mantenere il controllo del volume della propria voce quando si riprendono gli alunni: non usare l'urlo dell'insegnante come "punizione";
- evitare sempre i compiti di punizione;
- usare le note sul registro solo in casi eccezionali, prediligere un rapporto diretto con i genitori in questione;
- ogni docente esegue le proprie misure di contenimento, mai lasciarle in consegna al collega successivo. Condividere comunque e sempre con i colleghi strategie e interventi svolti.

Si suggeriscono le seguenti strategie di intervento e contenimento:

- momenti di time-out: *"ora è meglio che non partecipi all'attività (chiudere il materiale), riprenderai quando ti sentirai in condizione di partecipare, nel rispetto dell'attività, e vorrai riaprire il quaderno per fare il lavoro assieme a noi"* (diamo all'alunno la possibilità di calmarsi e di riprendere l'attività in un secondo momento);
- qualche minuto seduti durante l'uscita in cortile;
- al termine dell'intervento è importante consapevolizzare l'alunno facendogli rispiegare cosa è successo, perché ha subito quelle conseguenze, come si sarebbe dovuto comportare altrimenti, che cosa sarebbe

successo in quel caso alternativo e come si sarebbe sentito, far eseguire particolari comportamenti necessari e utili al “rientro in situazione” (chiedere scusa, riparare il danno fatto, rimettere a posto qualcosa, etc.);

- Gli stessi comportamenti problematici, opportunamente “separati” dalla persona che li ha emessi, possono essere ripresi e sottoposti a opportuna riflessione in adeguati momenti successivi (circle-time, discussione di classe, colloqui individuali...);
- se necessario richiedere colloqui con i genitori nei quali si possono elaborare strategie condivise con la scuola.